Consiglio di Corso di Studio "Architettura – Rigenerazione dell'Ambiente Costruito"
(in lingua inglese)

Verbale n° 9 del 18 novembre 2025

Il giorno 18 novembre alle ore 17:30 si è riunito su piattaforma Microsoft TEAM il Consiglio di Corso di Studio in "**Architettura – Rigenerazione dell'Ambiente Costruito**" (tenuto esclusivamente in lingua inglese) con il seguente OdG:

1) **Comunicazioni della Presidente**
2) **Scheda di Monitoraggio Annuale**
3) **Matrice di Tuning**
4) **Nomina dei Tutor Didattici**
5) **Pratiche studenti**
6) **Varie ed eventuali**

Sono presenti
I docenti: Corrado Chisari, Giovanni Ciampi, Vincenzo Cirillo, Fabiana Forte, Adriana Galderisi, Maria Gelvi, Chiara Ingrosso, Domenico Iovane, Antongiulio Pietrosanti, Nicola Pisacane, Giuseppina Pugliano, Yorgos Spanodimitriou, Antonella Violano.

I rappresentanti degli studenti: Michele Benedetto Izzo, Simona Puca

È assente giustificato: Corrado di Domenico

È assente: Antimo Flagiello

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Yorgos Spanodimitriou, segretario del CCdS.

1) Comunicazioni della Presidente

La prima comunicazione riguarda il numero finale di immatricolati al I anno di ARBE. Si sono immatricolati 10 studenti, 5 italiani e 5 stranieri. Di questi ultimi due non sono ancora in Italia.

La seconda comunicazione riguarda le recenti Linee Guida emanate dall'Ateneo in merito alle Modalità di verifica della lingua inglese. A partire dal prossimo semestre, i docenti sono tenuti, al momento dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, a produrre una autocertificazione che attesti la capacità esprimersi e comunicare in lingua inglese, soprattutto con riferimento al linguaggio specialistico. Le Linee guida di Ateneo individuano inoltre una serie di criteri e sottocriteri richiedendo ai docenti, laddove richiesto, di poter dimostrare il possesso di almeno due sottocriteri.
A conclusione del Consiglio, verranno inviate le linee guida di Ateneo a voi tutti, così che nelle prossime autocertificazioni, si possano indicare anche i sottocriteri di cui si è in possesso.

La terza comunicazione riguarda la discussione che, con il Referente AQ per la Didattica, Yorgos Spanodimitriou, abbiamo avuto con gli studenti del II anno in relazione agli esiti dei questionari 2024-2025 il giorno 17 ottobre 2025. Sono state analizzate tutte le sezioni del questionario con particolare attenzione alla sezione relativa ai servizi e alle strutture, nella quale si riscontrava il maggior numero di valutazioni non positive. In merito alle domande poste in tale sezione emerge

una tendenza ad esprimere pareri complessivamente negativi anche se le problematiche effettive riguardano alcune specifiche questioni relative alle aule in cui vengono tenute le lezioni.
In particolare, le richieste avanzate dagli studenti riguardano la possibilità di avere un numero maggiore di prese elettriche nelle aule in cui è generalmente ospitata l'attività didattica del CdS (P1, P2 P3, T4, T9, S1); la possibilità di non tenere lezioni nell'aula T4, sia per la rumorosità che per l'impossibilità di arieggiare la stanza. Per quanto riguarda il servizio di segreteria studenti, è stata evidenziata la difficoltà a ricevere risposte telefoniche, mentre l'aspetto enfatizzato dagli studenti stranieri è la limitata disponibilità dei servizi on line in lingua inglese (dalla piattaforma EsseTre per l'immatricolazione alle modulistiche). In relazione alla docenza, pur esprimendo un generale apprezzamento per il Corso di Studio e i suoi docenti, gli studenti hanno evidenziato per alcuni insegnamenti la limitata chiarezza relativamente alle modalità di esame e la mancata fornitura dei materiali necessari allo svolgimento del lavoro sul campo; per altri, l'eccessivo carico didattico in rapporto ai CFU dell'insegnamento. Pertanto, vorrei chiedere a tutti i colleghi la massima chiarezza nel presentare le modalità di svolgimento degli esami sia nei Syllabi che ad inizio di semestre in ciascun corso e un attento bilanciamento del carico didattico sul numero di CFU attribuiti a ciascun insegnamento.

La quarta comunicazione riguarda la convocazione, ricevuta questa mattina da parte del gruppo di coordinamento AVA3 di Ateneo, per un incontro relativo alla prossima visita ANVUR, prevista per la metà di ottobre 2026. L'incontro si terrà il giorno 27 novembre e vede coinvolti, oltre alla Presidente del CCdS e Referente AQ, prof.ssa Adriana Galderisi, la Presidente della CPDS, prof.ssa Violano, la Delegata per la Didattica del Dipartimento, prof.ssa Marina d'Aprile e il responsabile dell'area didattica del Dipartimento, dott. Bruno Gravina.

Un'ulteriore comunicazione riguarda il Welcome matricole 2025-26 che, previsto per il 10 novembre, si è svolto lunedì 17 novembre in aula P1 causa indisponibilità di un'aula adeguata il giorno 10. Quest'anno, con la professoressa Gelvi che ringrazio, il welcome è stato caratterizzato come evento-mostra, ha visto un ampio coinvolgimento di docenti e rappresentanti degli studenti e una mostra didattica, organizzata dalla prof. Gelvi con le sue collaboratrici, sui lavori degli studenti di APIA/ARBE svolti negli anni precedenti, di grande utilità anche per far comprendere meglio i contenuti del Corso di Studio ai neo-immatricolati.

Ancora, lunedì 17 novembre, a conclusione del Welcome Matricole, la commissione designata dal CCdS per la **verifica delle carenze in ingresso**, composta dalla prof.ssa Galderisi e dai proff. Spanodimitriou e Chisari, ha somministrato un questionario di verifica ai neo-immatricolati. I dati sono stati raccolti e sono in corso di elaborazione da parte del prof. Spanodimitriou. Da una prima analisi delle risposte fornite, si evidenzia la forte eterogeneità, per provenienza, background formativo e competenze pregresse, degli studenti in ingresso. Le motivazioni che hanno condotto alla scelta di ARBE convergono sull'interesse per la rigenerazione urbana, la sostenibilità e l'ambiente internazionale del programma. La familiarità con i temi relativi allo sviluppo sostenibile e alla rigenerazione urbana risulta mediamente buona, ma non omogenea. Le competenze software sono solide (AutoCAD quasi tutti, buona diffusione di Revit, Rhinoceros e SketchUp), mentre l'uso di strumenti GIS appare carente e rappresenta un ambito da potenziare. Sul piano degli esami pregressi, gli studenti dichiarano una preparazione adeguata in storia, disegno e progettazione, mentre si evidenziano **lacune ricorrenti nelle discipline tecnico-scientifiche**: strutture, fisica tecnica, estimo e normative. Le domande tecniche del questionario confermano questo quadro:

risposte corrette nelle aree tecnologiche e di controllo ambientale, maggiori incertezze sulle tematiche delle strutture. La conoscenza del sistema urbanistico italiano è comprensibilmente disomogenea, con difficoltà soprattutto tra gli studenti internazionali. Le competenze linguistiche in inglese variano da ottime a deboli, indicando la necessità di un supporto mirato. Le autovalutazioni confermano il bisogno di rafforzare le basi tecniche e teoriche, mentre le motivazioni indicano un forte desiderio di crescita nell'utilizzo di strumenti digitali, nell'utilizzo della lingua inglese e nell'approfondimento in chiave operativa del concetto sostenibilità. L'interesse per programmi di mobilità internazionale è elevato. Nel complesso, il gruppo mostra un potenziale significativo, ma richiede un'attività iniziale di allineamento su strutture, fisica tecnica, metodologie di analisi urbana e competenze linguistiche per garantire un percorso coerente e inclusivo.

Un'ultima comunicazione riguarda il "Bando per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale nell'ambito del progetto Buddy 2025". Questa mattina, il collega Nicola Pisacane, mi ha comunicato che, nell'ambito della tipologia "tutor Buddy straniero", per il CdS ARBE è risultato idoneo lo studente Hasni Muhammad Haseeb. La graduatoria ad oggi è ancora provvisoria e sarà formalizzata nei prossimi giorni.
Il Tutor Buddy straniero, il cui responsabile di riferimento è il Presidente del CdS, svolgerà attività di supporto agli iscritti al CdS con specifico riferimento agli studenti internazionali. Le ore previste per tale tipologia di collaborazione sono 50, eventualmente incrementabili su richiesta del Presidente del CCdS.

2) Scheda di Monitoraggio Annuale

La scheda evidenzia come, dal 2020 al 2023, il CdS mostri una sostanziale tenuta del numero di avvii in carriera (intorno ai 20), mentre nel 2024 si registra un deciso incremento (28), che colloca il CdS a poca distanza dalla media dell'area geografica di riferimento (31,3).

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo A (DIDATTICA), risulta ancora **in crescita**, rispetto alle precedenti annualità, **la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) che raggiunge nel 2023 il valore più elevato a partire dal 2020.** Il valore registrato (88,9%) è di gran lunga superiore alla media sia di area geografica (54,5%) che nazionale (77,7%).
Di contro, l'indicatore iC02, relativo alla **percentuale di laureati entro la durata normale del corso** risulta **ancora in decremento** rispetto alle precedenti annualità, passando dal 76,5% nel 2022 al 33,3% del 2024. Ciononostante, il valore registrato è ancora largamente al di sopra della media di area geografica anche se al di sotto dei valori medi nazionali.
Ancora in calo nel 2024, rispetto alle precedenti annualità, del numero di iscritti al I anno provenienti da altri Atenei(iC04).
Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) risulta stabile, di gran lunga migliore della media nazionale e in linea con la media di area geografica.
Gli indicatori iC07, relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, restituiscono per il 2024 un dato in lieve incremento rispetto alla precedente annualità, dopo la flessione del 2022, ancora inferiore però alle medie di area geografica e nazionale.
L'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, si attesta dal 2018 al 2024 sul valore massimo

Per quanto riguarda gli indicatori del gruppo B (INTERNAZIONALIZZAZIONE), l'indicatore iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, restituisce al 2023 un valore (65,9‰) in aumento rispetto all'anno 2022, pur se ancora inferiore rispetto al 2021, poco al di sotto della media di area geografica e superiore alla media nazionale.
La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) nel 2024, risulta in incremento rispetto al 2023, ponendosi al disopra dei valori medi regionali e nazionali.
È pari a 0‰ l'indicatore iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Va tuttavia considerato che l'indicatore è calcolato sull'anno solare mentre, grazie alla riapertura delle iscrizioni a gennaio 2025, nell'a.a. 2024-25 il numero reale di iscritti stranieri è pari 2/27 che corrisponderebbe ad un valore pari a circa 74‰.

Per quanto riguarda il Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica), resta in linea con il valore assunto nella precedente annualità e in incremento rispetto al triennio, l'indicatore riferito alla **percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**, che risulta in linea con i valori medi dell'area geografica di riferimento, pur se ancora inferiore alla media nazionale.
Ancora in lieve incremento l'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, che risulta attualmente abbastanza in linea sia con la media di area geografica sia con la media nazionale.
Gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, registrano un ulteriore incremento rispetto alle precedenti annualità, ponendosi al di sopra sia della media di area geografica che di quella nazionale.
In netto incremento rispetto alle precedenti annualità anche i valori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, che si pongono al di sopra sia della media di area geografica che di quella nazionale.
In leggero calo (47%) invece risulta la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), che si pone al 2023 al di sotto della media di area geografica.
Anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) risulta in leggerissimo calo rispetto alla precedente annualità, e poco al di sotto della media di area geografica.
In ulteriore crescita nel 2024 il valore dell'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata che si pone nettamente al di sopra del valore medio nazionale e in linea con la media di area geografica.
Per quanto riguarda gli INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (Percorso di Studio e regolarità delle carriere), si evidenzia che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno,
registra ancora un leggero miglioramento nel 2023, ponendosi in linea con i valori medi di area geografica e nazionali.
La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) si mantiene pari a 0 dal 2020 al 2023. Si registra invece un incremento della **percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), che pone per la prima volta nel triennio un posizionamento del CdS al di sotto dei valori medi regionali e nazionali.**

Per quanto riguarda gli INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (Soddisfazione e Occupabilità), si registra un lieve calo della soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) nel 2024, con valori al di sopra dei valori medi
regionali e in linea con le medie nazionali.
La condizione lavorativa (su campioni di studenti comunque molto ridotti) restituiscono valori in leggera flessione rispetto alle precedenti annualità e ancora al di sotto delle medie regionali e nazionali.

Per quanto riguarda gli INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE (Consistenza e qualificazione del corpo docente), si evidenzia che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (indicatore iC27) restituisce un dato ancora in miglioramento per l'anno 2024, al di sopra della media di area geografica e della media nazionale, mentre il medesimo rapporto riferito al solo I anno registra un peggioramento, anche rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Il monitoraggio annuale evidenzia, dunque, numerosi **ambiti di miglioramento** e la persistenza di alcune **criticità**.
Tra i primi, va segnalato anzitutto il **deciso incremento nel 2024 degli avvii di carriera**, che si avvicina ai valori registrati nell'area geografica di riferimento, pur rimanendo ancora al di sotto dei valori che si registrano a livello nazionale. Va evidenziato, tuttavia, che il CdS accoglie un crescente numero anche di studenti Erasmus, che portano il numero reale dei frequentanti a circa il doppio rispetto agli iscritti effettivi al Corso. Tale incremento è esito del potenziamento delle azioni di orientamento intraprese, previste anche all'interno del Riesame ciclico (D.CDS.2/n.4/RC-2024), attraverso la diffusione di brochure multimediali, video e promozione del Cds anche attraverso i canali social. Tali azioni devono essere comunque ulteriormente potenziate per continuare ad ampliare la platea di studenti, anche internazionali, del CdS ed allinearlo almeno ai valori dell'area geografica di riferimento.
In miglioramento anche gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere. In particolare, si segnala l'incremento dei valori dei diversi indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC01; iC13, iC14, iC15, iC16). Ciò evidenzia l'efficacia delle azioni di monitoraggio condotta dal CdS – anch'essa prevista dal Riesame ciclico (D.CDS.4/n.2/RC-2024), che ha contribuito all'identificazione di alcuni dei fattori che ostacolavano in particolare l'acquisizione di CFU nel passaggio tra I e II anno, e delle conseguenti azioni di sensibilizzazione dei docenti del I anno e di confronto con gli studenti. In particolare, tra le azioni intraprese si segnala l'introduzione di precorsi nelle aree disciplinari che, a seguito delle verifiche delle carenze in ingresso, risultavano quelle in cui i neoiscritti presentavano le maggiori carenze. Tale azione va in ogni caso ulteriormente rafforzata. A tal fine, a partire dall'anno accademico 2025-26, si è optato per una distribuzione su due semestri, mantenendo invariato il numero di CFU, dell'insegnamento che costituisce il principale ostacolo nel garantire una piena regolarità delle carriere degli studenti.
Ancora in miglioramento il rapporto studenti/docenti e il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09), probabilmente anche in ragione del crescente numero di ricercatori e docenti giovani, che costituiscono ormai il nucleo prevalente del corpo docente del CdS.
Un ulteriore ambito di miglioramento è relativo all'internazionalizzazione, con un posizionamento soddisfacente del CdS rispetto ai valori medi regionali e nazionali.

Tra le principali **criticità**, si segnalano **l'ulteriore decremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e l'incremento, nel 2023, della percentuale di abbandoni, che era arrivata o 0 tra il 2021 e il 2022.** Purtroppo, le oscillazioni di tali indicatori dipendono da numerosi fattori, tra cui le eterogenee provenienze degli studenti, il frequente avvio del percorso di studi al secondo semestre del I anno, che determina un conseguente rallentamento dell'intero percorso formativo, l'elevata presenza di studenti-lavoratori.

Rispetto a tali criticità, già evidenziate nel Rapporto di riesame ciclico, è necessario proseguire e rafforzare l'azione di monitoraggio costante delle carriere degli studenti, intrapresa a partire dal 2023-24 e richiamata anche nel Rapporto di Riesame (D.CDS.4/n.2/RC-2024).

Accanto a tale azione, che continua con cadenza semestrale, sono state poste in campo numerose azioni trasversali (es. incremento del numero di incontri con gli studenti, organizzazione di precorsi per facilitare il superamento delle carenze pregresse, potenziamento del tutorato in itinere, individuazione di aree/temi d'anno multidisciplinari, modifiche nel manifesto degli studi, ecc.). L'insieme di tali azioni, unitamente alla costante azione di monitoraggio da parte del gruppo AQ, tende, quindi, ad operare simultaneamente su più fronti: migliorare la regolarità delle carriere (iC01, iC13–iC16), contrastare il calo dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) e contribuire alla riduzione dei potenziali abbandoni (iC24). L'approccio proposto mira ad affrontare in modo sistemico le criticità del percorso formativo, anche se gli effetti delle azioni intraprese si manifestano con tempistiche differenti: per alcuni indicatori l'impatto è già visibile (es. regolarità delle carriere), per altri (es. iC02), esso è legato alla conclusione del percorso di studi) e sarà necessario attendere l'analisi delle successive annualità per valutarne appieno l'efficacia.

Si apre la discussione. Interviene la professoressa Fabiana Forte, delegata dipartimentale per il monitoraggio degli abbandoni, che informa il Consiglio che si sta avviando adesso l'azione di monitoraggio, già condotta lo scorso anno, per individuare e contattare gli studenti che non hanno completato il percorso formativo e che sono fermi da più di un anno.
Inoltre, sottolinea l'importanza di attivare al più presto l'Erasmus nazionale, al fine di incentivare ulteriormente la mobilità degli studenti.

Interviene il prof. Giovanni Ciampi che evidenzia come il confronto con il valore medio complessivo dei Corsi di Studio della stessa classe nell'area geografica e in Italia, non comprende necessariamente corsi a carattere internazionale, per i quali, a causa dell'eterogeneità della platea studentesca e dei frequenti ritardi con cui gli studenti internazionali arrivano in Italia dopo aver ottenuto i visti, vi sono maggiori difficoltà a garantire il conseguimento del titolo entro la durata normale del Corso.

Il Consiglio, alla luce dei contenuti esposti, **esprime piena condivisione** della Scheda di Monitoraggio Annuale.

3) Matrice di Tuning

Come alcuni di voi già sapranno, al fine di garantire il costante miglioramento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo, con una circolare del 30/10/2025, è stata richiesta a tutti i CdS una revisione dei Regolamenti Didattici, al fine di aggiornarli alle più recenti disposizioni normative, e alla predisposizione della Matrice di Tuning che offre una visualizzazione più chiara di quanto già contenuto in alcuni quadri delle SUA_CdS. In particolare, la Matrice di Tuning consente di verificare con immediatezza la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (declinati attraverso i Descrittori di Dublino) e le diverse Attività Formative (insegnamenti, tirocini, laboratori, ecc.) che caratterizzano il CdS.

Con il supporto di Yorgos Spanodimitriou, referente AQ per la Didattica del CdS, abbiamo messo a punto tale Matrice con riferimento ad ARBE.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITECTURE - REGENERATION OF BUILT ENVIRONMENT (ARBE-ENG)																					
DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA	I ANNO									II ANNO										
		I semestre					II semestre				I semestre				II semestre						
		caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	caratterizzante	altre	caratterizzante	caratterizzante	affine/integrativo	caratterizzante	a scelta				tirocinio	esame finale
		8 CFU	8 CFU	4 CFU	4 CFU	8 CFU	8 CFU	8 CFU	4 CFU	8 CFU	6 CFU	8 CFU	6 CFU	12 CFU	6 CFU	8 CFU	8 CFU	8 CFU	8 CFU	6 CFU	8 CFU
		CEAR-11/A	CEAR-10/A	CEAR-09/A	CEAR-07/A	CEAR-08/C	CEAR-11/B	CEAR-09/A	CEAR-07/A	IIND-07/B	CEAR-10/A	CEAR-12/A	GIUR-06/A	CEAR-09/A	CEAR-03/C	IIND-07/B	CEAR-11/A	CEAR-06/A	CEAR-07/A		
		HISTORY OF THE CITY IN THE 20th CENTURY	INNOVATIVE TECHNIQUES FOR SURVEYING AND REPRESENTATION	ARCHITECTURAL DESIGN - Workshop Architectural Design	STRUCTURAL ASSESMENT OF EXISTING BUILDINGS 1	ADVANCED TECHNOLOGIES FOR BUILT ENVIRONMENT	RECOVERY AND PRESERVATION OF BUILT HERITAGE	ARCHITECTURAL DESIGN - Architectural Design for Building Recovery and Reuse	STRUCTURAL ASSESMENT OF EXISTING BUILDINGS 2	ENERGY AND ENVIRONMENTAL DESIGN AND CONTROL OF BUILT ENVIRONMENT	Computer Skills (qualifying examination), H-BIM and GIS	PLANNING STRATEGIES FOR SUSTAINABLE URBAN REGENERATION	URBAN LAW AND REGENERATION POLICIES	ARCHITECTURAL DESIGN FOR BUILT ENVIRONMENT REGENERATION	ECONOMIC EVALUATION IN BUILDING AND URBAN REGENERATION	Multisensory design for well-being	Environmental history of architecture	Testing for sustainability and regeneration of structures	Structural retrofitting of existing buildings	Training course (qualifying examination)	Final exam (qualifying examination)
D.D.1 Conoscenza e Capacità di Comprensione																					
Conoscere e comprendere l'evoluzione dell'architettura e degli insediamenti, con particolare riferimento ai tessuti urbani e alle architetture del secondo Novecento	Cultura storica e del restauro architettonico	X															X				
Comprendere i principi teorici e metodologici del restauro e della conservazione, con attenzione alle relazioni tra patrimonio recente e stratificazioni storiche.	Cultura storica e del restauro architettonico						X														
Conoscere le tecniche di rilievo attraverso strumenti innovativi e le tecniche avanzate di rappresentazione dell'ambiente costruito alle diverse scale.	Rappresentazione		X																		
Conoscere gli strumenti digitali avanzati (es. H-BIM, GIS) per rappresentare e gestire i dati edilizi e territoriali.	Rappresentazione										X					X					
Conoscere e comprendere i principi e i metodi per il recupero, il riuso e la rigenerazione di edifici, sistemi di edifici e parti urbane, in prospettiva multidisciplinare	Cultura del progetto			X				X						X							
Conoscere strategie progettuali sostenibili per la rigenerazione urbana, con attenzione alla qualità architettonica, ambientale e tecnologica e alla riduzione del consumo di suolo.	Cultura del progetto											X		X							
Comprendere le relazioni tra le diverse scale del progetto – architettonica, urbana e territoriale – e la necessità di coordinare le discipline specialistiche nel processo di progettazione integrata.	Cultura del progetto							X						X							
Conoscere principi e metodi di analisi della risposta sismica delle costruzioni esistenti in muratura e calcestruzzo armato.	Cultura tecnico-scientifica				X				X									X	X		
Conoscere strategie e soluzioni tecnologiche sostenibili per la progettazione e la riqualificazione dell'ambiente costruito, orientate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.	Cultura tecnico-scientifica					X				X											
Comprendere i fondamenti fisico-tecnici del comfort ambientale – termico, visivo e acustico – e le relazioni tra prestazioni, percezione e qualità dello spazio costruito.	Cultura tecnico-scientifica									X						X					
Conoscere i principi e i riferimenti giuridici e normativi dei procedimenti e provvedimenti amministrativi in materia urbana e ambientale.	Cultura giuridica ed estimativa												X								
Conoscere e comprendere gli strumenti normativi a supporto dei processi di rigenerazione urbana	Cultura giuridica ed estimativa												X								
Conoscere i metodi di valutazione economico-finanziaria e multidimensionale applicabili agli interventi di rigenerazione edilizia e urbana alle diverse scale.	Cultura giuridica ed estimativa														X						
D.D.2 Capacità di Applicare Conoscenza e Comprensione																					
Capacità di applicare le conoscenze acquisite nella lettura e interpretazione dell'evoluzione dell'architettura e degli insediamenti nel contesto storico del secondo Novecento, riconoscendone le stratificazioni storiche e i valori del patrimonio recente.	Cultura storica e del restauro architettonico	X					X										X				
Capacità di applicare gli strumenti metodologici e operativi del restauro per progettare e realizzare interventi di conservazione e recupero del patrimonio edilizio contemporaneo, in coerenza con i caratteri materiali e culturali dell'ambiente costruito.	Cultura storica e del restauro architettonico						X														
Capacità di utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per il rilievo e la rappprresentazione dell'architettura e del territorio a supporto del progetto alle diverse scale.	Rappresentazione		X																		
Capacità di utilizzare strumenti digitali e software avanzati (H-BIM, GIS, ecc.) per monitorare, gestire, rappresentare e comunicare in modo efficace i dati edilizi e territoriali.	Rappresentazione		x								X										
Capacità di tradurre le conoscenze teoriche e tecniche acquisite in soluzioni progettuali coerenti di recupero, riuso e rigenerazione di edifici e sistemi urbani.	Cultura del progetto			X				X				X		X							
Capacità di tradurre le conoscenze teoriche e tecniche acquisite in progetti urbanistici e strategie di rigenerazione sostenibile, orientati alla riduzione del consumo di suolo e all'adattamento ai cambiamenti climatici.	Cultura del progetto											X									
Capacità di applicare le conoscenze teoriche e tecniche acquisite nel coordinamento di discipline architettoniche, tecnologiche e ambientali nel processo di progettazione alle diverse scale .	Cultura del progetto													X							
Capacità di effettuare verifiche della risposta sismica delle costruzioni esistenti, con particolare riferimento ai manufatti recenti in calcestruzzo armato, anche attraverso modelli di calcolo e simulazioni numeriche.	Cultura tecnico-scientifica				X				X									X	X		
Capacità di progettare sistemi di controllo del comfort termico, visivo e acustico dell'ambiente costruito, integrando criteri prestazionali e percettivi, anche attraverso l'utilizzo di software di simulazione.	Cultura tecnico-scientifica									X						X					
Capacità di utilizzare soluzioni tecnologiche e costruttive sostenibili per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni climalteranti negli interventi di rigenerazione alle diverse scale.	Cultura tecnico-scientifica					X															
Capacità di utilizzare gli strumenti giuridico-nella gestione dei processi di rigenerazione urbana e ambientale.	Cultura giuridica ed estimativa												X								
Capacità di utilizzare metodi di valutazione economico-finanziaria e multidimensionale per analizzare la fattibilità e la sostenibilità degli interventi di rigenerazione edilizia e territoriale.	Cultura giuridica ed estimativa														X						
D.D.3 Autonomia di Giudizio																					
Capacità di elaborare valutazioni critiche degli interventi di recupero, riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio e urbano, integrando le conoscenze provenienti dalle diverse aree disciplinari.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di sviluppare riflessioni autonome e consapevoli sulle responsabilità ambientali, sociali ed etiche connesse al progetto di rigenerazione alle diverse scale.		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Capacità di selezionare e integrare in modo autonomo conoscenze, metodi, strumenti e tecniche per formulare soluzioni progettuali coerenti con i principi di sostenibilità, sicurezza strutturale, efficienza energetica e qualità complessiva dello spazio costruito.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.D.4 Abilità Comunicative																					
Abilità di comunicare in modo chiaro, efficace e rigoroso, utilizzando linguaggi tecnici, grafici e digitali, i contenuti e i risultati delle proprie attività progettuali e di ricerca, adattando linguaggi e strumenti alle diverse platee di interlocutori, specialisti e non (tecnici, professionisti, decisori politici, cittadini)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Saper presentare e discutere in lingua inglese elaborati tecnici e progettuali, dimostrando padronanza del lessico disciplinare e capacità di dialogo in contesti internazionali e multidisciplinari.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.D.5 Capacità di Apprendimento																					
Capacità di gestire in modo autonomo e consapevole i propri processi di apprendimento, individuando metodologie e strumenti per aggiornare costantemente le proprie conoscenze tecnico-scientifiche e progettuali.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capacità di integrare competenze provenienti da diverse discipline e di collaborare in modo efficace in team multidisciplinari, riconoscendo il valore dell'apprendimento collettivo e del confronto professionale.				X			X	X				X		X						X	X
Capcità di aggiornare le proprie conoscenze per elaborare e argomentare adeguatamente progetti e studi, in particolare nell'ambito della prova finale.																					X

Il Consiglio, alla luce di quanto presentato, **esprime piena condivisione** della Matrice di Tuning predisposta

Per quanto riguarda la revisione del Regolamento Didattico, abbiamo cominciato ad effettuare alcune proposte di modifiche, che nel caso di ARBE riguardano in particolare i requisiti e le modalità di ammissione degli studenti stranieri, la maggiore flessibilità del corso di studio in accordo con quanto previsto dal DM 773/2024 e le modalità per la presentazione dei Piani di Studio. Poiché tali modifiche richiederanno comunque un preventivo confronto in sede di Coordinamento Didattico Dipartimentale, la discussione sulla proposta di modifica del Regolamento Didattico sarà affrontata in uno dei prossimi CCdS.

4) Nomina Tutor Didattici

Come ogni anno, è necessario nominare un tutor didattico per ciascuno dei 10 studenti iscritti. Chiedo al prof. Ciampi di aggiornare il Team e invito i docenti-tutor a creare il proprio canale e di

sollecitare periodicamente gli studenti all'utilizzo del canale. Accertate le disponibilità dei colleghi, si propone la seguente attribuzione dei tutor didattici per l'a.a. 2025/2026

N°	Cognome	Nome	TUTOR
1	GHANAWI	MAHDI	Giovanni Ciampi
2	MANZO	ANTONIO	Adriana Galderisi
3	ROSSI	FLAVIA	Adriana Galderisi
4	GRANATA	LUCREZIA	Adriana Galderisi
5	AHMED	MARIA SHARIF	Giovanni Ciampi
6	KARACA	DIDEM	Giovanni Ciampi
7	BEGMATOV	KHASANBEK	Giovanni Ciampi
8	COCCHIS	NOEMI	Adriana Galderisi
9	CIMMINO	EDOARDO	Adriana Galderisi
10	HUSEINOV	SUNATILLO	Giovanni Ciampi

Il Consiglio di Corso di Studio **approva** all'unanimità dei presenti.

(OMISSIS)

6) Varie ed eventuali

La prof.ssa Chiara Ingrosso illustra i contenuti di un workshop interdisciplinare e internazionale, tenuto dalla visiting professor presso il DADI, la prof.ssa Daria De Seta che insegna alla Facoltà di Design e Ingegneria presso l'università Elisava di Barcellona, e che si terrà presso l'ex-stabilimento Cirio di Vigliena, nel quartiere di San Giovanni a Teduccio (Napoli). La sede, recentemente riconvertita in polo di innovazione e laboratorio artistico in collaborazione con l'Università Federico II e il Teatro San Carlo di Napoli, ospiterà l'iniziativa durante la prima settimana di dicembre 2025. La proposta è stata già presentata agli studenti del primo anno, che hanno manifestato un forte interesse e numerose adesioni. Poiché il workshop coinvolgerà la maggioranza degli studenti del primo anno, la prof.ssa Ingrosso chiede la disponibilità dei docenti titolari degli insegnamenti del primo semestre del primo anno (professori Cirillo/Iovane, Chisari e Violano) a sospendere le lezioni per l'intera settimana dell'attività, con successivo recupero nel mese di gennaio 2026. Viene inoltre ipotizzata, da verificare in sede amministrativa, la possibilità di posticipare la prima sessione d'esami per agevolare il calendario didattico. I docenti interpellati concordano sull'alto valore formativo dell'esperienza e confermano piena disponibilità a rimodulare la programmazione delle lezioni, riconoscendo il valore formativo dell'opportunità offerta agli studenti.

La seduta termina alle ore 19:00

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto

18/11/2025

Il Segretario verbalizzante
Prof. Yorgos Spanodimitriou

La Presidente del CCdS
Prof.ssa Adriana Galderisi